

In silenzio per Gaza. Stop alla privazione del cibo come arma contro la popolazione civile

11 Agosto 2025



ROMA – Chi ama e lavora con il cibo non può rimanere indifferente davanti all’uso della sua privazione come arma contro la popolazione civile, come accade in questo momento a Gaza.

Il silenzio è complicità, ma può anche servire a far rumore.

Oggi – aderendo alla campagna nazionale lanciata da alcuni colleghi – ci asteniamo dal condividere contenuti relativi al cibo per esprimere la nostra vicinanza al popolo palestinese e la condanna di quanto messo in atto da Israele e da tutti quelli che supportano quest’atrocità.

Per tutti noi, oltre che nutrizione e sussistenza il cibo rappresenta gioia, condivisione, cultura, scambio e cura: non possiamo assistere alla negazione di questi valori senza provare disagio

e indignazione.